GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MERCOLEDI 13 FEBBRAIO — NUM. 38

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si compiacque nominare nell'*Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 30 dicembre 1888:

A commendatore:

Baltazzi cav. Evangelista.

Ad uffiziale:

Barilari avv. cav. Federico, capo sezione di 1ª classe nel Ministero degli Affari Esteri.

Fassati di Balzola (dei Marchesi) avv. cav. Ferdinando, capo sezione nel Ministero degli Affari Esteri.

A cavaliere:

Landi Vittorj avv. Vittorio, segretario nel Ministero degli Affari Esteri.

Berti Emanuele, segretario di Legazione.

Leoni Alessandro, vice console.

Con decreti del 3 gennaio 1889:

A cavaliere:

Berretta Pietro.

Cittadini Basilio.

Stoppani Onorio.

Biosi avv. Annibale.

Magnanini avv. Luigi.

Furlotti Riccardo.

Con decreti del 6 gennaio 1889:

Ad uffiziale:

Santoro Guglielmo, residente a Costantinopoli.

Santoro cav. Enrico, id. id.

A cavaliere:

Canessa Paride di Genova.

Restagno prof. Carlo Felice.

Con decreto del 10 gennaio 1889:

A cavaliere:

Valle Michele, già R. agente consolare a Bougie (Algeri).

Con decreti del 13 gennaio 1889:

A commendatore:

Pucci Baudana cav. avv. Giulio, già R. console di 1ª classe.

Ad uffiziale:

Pirani Eugenio, compositore e maestro di musica, prof. del R. conservatorio di musica a Berlino.

Pennano cav. Maurizio.

A cavaliere:

Bibolini Francesco, già reggente il consolato del Regno d'Italia all'Assunzione.

Con decreto del 17 gennaio 1889:

A cavaliere:

Turin ing. Ferdinando.

Con decreto del 20 gennaio 1889:

Ad uffiziale:

Bolaffi cav. Alessandro.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 3 gennaio 1889:

Ad uffiziale:

Conti cav. dott. prof. Antonio, assessore comunale e consigliere provinciale di Sassari.

A cavaliere:

Valsecchi Pietro di Calolzio, (Bergamo).

Franzè avv. Diego, sindaco di Laureana di Borello.

Boggio Geom. Edoardo, deputato provinciale di Novara.

Bozino avv. Albino, id. id.

Unico dott. Pietro, id. id.

Morici dott. Domenico, segretario generale perpetuo della R. accademia di scienze mediche di Palermo.

Elia dott. Francesco, sindaco di Ceglie Messapico, consigliere provinciale di Lecce.

Rossi-Figlia avv. Ignazio, deputato provinciale di Palermo.

Sulla proposta del Ministro della Istruzione Pubblica:

Con decreti del 3 gennaio 1889:

A commendatore:

Vigliardi cav. Innocenzo, libraio-editore.

Ad uffiziale:

Salvadori cav. Tommaso, vice direttore del museo di geologia della R. Università di Torino,

LEGGI E DECRETI

Il Numero 5927 (Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 31 gennaio 1889 col quale l'Uffizio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante uno dei seggi di Deputato al Parlamento assegnati al 2° Collegio di Roma;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Roma è convocato pel giorno 3 marzo prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero 5928 (Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 7 febbraio 1889, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante uno dei seggi di Deputato al Parlamento assegnati al Collegio di Parma;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, N. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Parma è convocato pel giorno 3 marzo prossimo, affinchè proceda alla elezione di uno dei cinque Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Ricompense al valor militare — *Determinazione Ministeriale approvata da S. M. in udienza del 3 febbraio 1889.*

Medaglia d'argento.

Piccardi Efisio, carabiniere legione Cagliari, N. 3427 di matricola, il giorno 25 ottobre 1888, in Lei (Nuoro), scontratosi con una banda di circa trenta grassatori, li attaccò coraggiosamente, uccidendone uno e ferendone un altro, obbligando la banda a fuggire ed impedendo così la progettata grassazione nel domicilio del parroco del paese.

Colana Romolo, id. id., N. 3519 id., id. id. id.

Marras Antonio, vice-brigadiere id. N. 3259 id., il 2 luglio 1888, scontratosi in territorio di Orotelli (Nuoro) con una numerosa banda di malfattori, che avevano aggredita la corriera postale, dispose e diresse validamente e coraggiosamente la difesa.

Capra Egidio, carabiniere id. N. 4451 id., nella surricordata circostanza mostrò sommo coraggio col distaccarsi dai compagni per tagliare la ritirata a due malfattori della banda, uccidendone uno.

Medaglia di bronzo.

Spinato Gioacchino, carabiniere legione Cagliari, N. 4459 di matricola, nella suddetta contingenza sostenne l'urto della banda con tanto coraggio da determinarla alla fuga.

Spina Antonio, id. id, N. 3471 id., id. id. id.

Congiu Pietro, id. id. N. 3473 id., id. id. id.

Garofalo Giuseppe, carabiniere legione Palermo, N. 9444 matricolare, il 1° ottobre 1888 si cacciò solo coraggiosamente in un pagliaio, su quel di Prizzi (Palermo), dove si erano nascosti due malfattori, li afferrò con tanta prontezza che non ebbero tempo a far uso delle armi, e li trattenne fino al sopraggiungere del suo maresciallo.

Vacca Francesco, id. legione Roma, N. 9451 id., il 6 novembre 1888, in territorio di Montecompatri (Roma), ferito gravemente con un colpo di fucile da un malfattore ch'egli inseguiva, continuò la corsa, lo raggiunse, ed impegnata accanita lotta, lo trattenne fino al sopraggiungere di un altro carabiniere.

Paolucci Giacomo, id. legione Napoli, N. 8237 id., il 6 dicembre 1888 inseguì per lungo tratto in territorio di Lauro (Avellino) un pericoloso latitante e scampato a tre colpi di revolver che questi gli sparò contro a breve distanza, lo raggiunse e disarmò impegnando accanita colluttazione terminata al sopraggiungere di altro carabiniere.

Ruffo Luciano, id. legione Torino N. 6487 id, il 25 novembre 1888, accorso con un compagno a sedare una rissa in una cantina presso Beinasco (Torino), od incontrata aperta ribellione per parte di 25 persone non si smarrì d'animo e, mentre cercava di dar aiuto al compagno in serio pericolo, colpito egli stesso fortemente alla testa con un bastone, fece uso del moschetto uccidendo un rivoltoso, un altro ferendo e disperdendo tutti gli altri.

Paris Vincenzo, capitano 23 fanteria, il 30 settembre 1888 accorse solo e disarmato a sedare una rissa in una osteria di Paola (Cosenza) e visto uno dei rissanti minacciare gli astanti con un fucile, gli fu sopra coraggiosamente e lo disarmò.

Laurenzi Ernesto, furiere 20 id. N. 3121 di matricola, la sera del 18 novembre 1888, visto in Bari un facinoroso armato di coltello che avea atterrato e ferito un individuo, gli fu sopra e lo tratteneva, allorchè venne ferito alla coscia da un terzo che tosto fuggì.

Salomone Giuseppe, guardia di pubblica sicurezza, accorso a sedare una rivolta popolare scoppiata in Marsala la sera del 3 giugno 1888, tenne testa ai rivoltosi, e con mirabile sangue freddo, sebbene ferito, non abbandonò il suo posto fino a che l'ordine fu ristabilito.

Tronco Ignazio, guardia municipale, id. id. id.

Verducci Domenico, guardia di pubblica sicurezza, il 5 luglio 1888 in Napoli affrontava coraggiosamente un grassatore inseguito dalla forza, e sebbene questi gli vibrasse alla faccia un colpo col calcio della rivoltella che impugnava, e gli sparasse contro vari colpi, lo inseguì e lo raggiunse in un angolo oscuro di una casa dove lo disarmò ed arrestò.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto 31 gennaio 1889:

I sottoindicati volontari di un anno in congedo illimitato sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente nell'arma di artiglieria (art. 1°, lettera *b*, legge 29 giugno 1882, N. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati ai reggimenti sottodescritti presso i quali dovranno prestare tre mesi di servizio nei limiti di tempo di cui nell'*Atto* N. 11 del 1888.

Bologna Edoardo, 26 artiglieria, distretto di residenza Genova, reggimento 25 artiglieria.

Tondi Achille, 27 id. id. Roma, id. 29 id.

Guarini Sesto, 3 id. id. Forlì, id. 14 id.

Allata Antonio, 6 id. id. Novara, id. 17 id.

Con R. decreto 3 febbraio 1889:

Ramat Silverio, sottotenente complemento 4 alpini, nato nel 1869, accettata la dimissione dal grado.

Salvo Michele, id. arma d'artiglieria, distretto Siracusa, nato nel 1864, id. id.

Quaranta Ernesto, furiere maggiore in congedo distretto Gaeta, nominato sottotenente contabile di complemento (art 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830), ed assegnato effettivo al distretto di Genova, rimanendo in congedo illimitato.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto 3 febbraio 1889:

Casella Angelo, capitano medico di milizia mobile distretto Verona, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti sottufficiali in congedo illimitato nominati sottotenenti contabili di complemento (art. 1, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Grillo Riccardo, furiere maggiore distr. Napoli, distretto Firenze.

Gibboni Vincenzo, id. id. Campagna, id. Ferrara.

Salvetti Cosimo, id. id. Livorno, id. Livorno.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto 17 gennaio 1889:

Scati Di Casaleggio marchese Vittorio, capitano milizia territoriale artiglieria, 24ª compagnia distretto Piacenza, promosso maggiore nella milizia ed arma stessa con anzianità 23 dicembre 1888 ed assegnato alla brigata Genova.

Con R. decreto 31 gennaio 1889:

Giraldi Filippo, sottotenente milizia territoriale fanteria, 141 battagl. Pesaro, trasferito nel corpo sanitario della milizia territoriale col grado di sottotenente medico ed assegnato alla 7ª compagnia di sanità, Ancona.

Sacchi Eugenio, id. artigl. distretto Milano, nato nel 1862, accettata la dimissione dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto 3 febbraio 1889:

Testa Teodoro, archivista di 3ª classe nel Ministero della guerra, promosso archivista di 2ª classe dal 16 febbraio 1889.

Marchiori Antonio, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. id. di terza classe id.

Dal Monte Ugo, id. 2ª id., id. ufficiale d'ordine di 1ª classe id.

Cirri Ulisse, id. 3ª id., id. id. 2ª id. id.

Chiappa Giovanni, scrivano locale, id. id. 3ª id. id.

Con R. decreto 7 febbraio 1889:

Mariani Getulio, aiutante ingegnere geografo di 1ª classe istituto geografico militare, promosso ingegnere geografo di 2ª classe a datare dal 16 febbraio 1889.

Con R. decreto 7 febbraio 1889:

Maggiori Aurelio, nominato aiutante ragioniere d'artiglieria e destinato alla direzione territoriale di Bologna.

BOLLETTINO N. 4

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal dì 21 al 27 di gennaio 1889

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 3 bovini, con 2 morti, a Cuneo.

Torino — Id.: 1, letale, ad Airasca.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Afta epizootica: 80 bovini a Valeggio: altri casi a Ferrera e Groppello.

Forme tifiche degli equini: 2, a Valeggio.

Milano — Affezione morvofarcinosa: 1, a Milano.

Rabbie: un bovino, a Milano.

Sondrio — Scabbia ovina: 13 a Tartano, 9 a Talamona.

Como — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Gornate Superiore.

Brescia — Id.: 1 bovino, morto, a Ospitaletto.

Cremona — Affezione morvofarcinosa: 1, sospetto, a Crotta d'Adda.

REGIONE III. — Veneto.

Treviso — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Treviso.

Carbonchio: 3, letali, a Breda e Marenco.

Venezia — Carbonchio: un bovino, morto, a S. Michele del Quarto.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Casalgrande.

Modena — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Modena.

Forlì — Carbonchio sintomatico: 8 bovini, morti, a S. Arcangelo, S. Mauro, Rimini, Poggio Berni.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Salerno — Affezione morvofarcinosa: 1, a Salerno.

Roma, addì 9 febbraio 1889.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28503	Vitali avv. Vittore . .	*Il fedecommesso di residuo nel diritto italiano.* Studio comparato di dottrina e di giurisprudenza.	Tip. Favari Giac. Piacenza, gennaio 1889.
28504	Catani Tommaso e Giovannozzi Giovanni.	*Nozioni di fisica e storia naturale* per le scuole elementari secondo i recenti programmi.	Tip. Calasanziana. Firenze, 1 gennaio 1889.
28505	Pochini Vittorio . . .	*Scherzo con specchio, ridente con la lingua fuori.* (Busto di bambino con braccia). (Scultura).	Studio di scultura Vichi. Firenze 2 novembre 1888.
28506	Detto	*Il primo dolore.* (Busto di bambino, con braccia, in atto di piangere per la morte di un uccellino). (Scultura).	Detto, 30 ottobre 1888.
28508	Thouar Pietro	*Racconti popolari.* (Nuova edizione illustrata da E. Mazzanti) . .	(Edizione Paggi F.) Tip. Moder Cesare. Firenze, 15 gennaio 1889.
28509	Vecchj A. V.	*Racconti, fiabe e fantasie.* Libro utile e dilettevole per ragazzi, illustrato da Enrico Mazzanti.	(Detta) Tip. dell'arte della stampa. Firenze, 5 gennaio 1889.
28510	Baccini Ida	*Storia di una donna* narrata alle giovanette (illustrata da Enrico Mazzanti).	(Detta) Tip. Cesare Moder. Firenze, 5 gennaio 1889.
28511	Clasio Luigi	*Favole e sonetti pastorali* (con alcune favole scelte di Lorenzo Pignotti). Nuova edizione illustrata da E. Mazzanti, con prefazione e note di A. V. Vecchj.	(Detta) detta, 5 gennaio 1889.
28512	Roux Onorato	*Beppino e la sua famiglia.* Racconto illustrato da E. Mazzanti .	(Detta) detta, 5 id. »
28513	Alfani Augusto	*Secondo libro di lettura* per le scuole elementari maschili . .	(Detta) detta, 5 id. »
28514	Orlando Prof. V. E. . .	*Principii di diritto costituzionale.* (Manuali Barbèra di scienze giuridiche, sociali e politiche — Vol. IV).	Tip Barbèra. Firenze, 1 gennaio 1889.
28515	Bruno T.	*Il Codice di procedura civile,* illustrato con le principali decisioni delle Corti del Regno.	Detta, 1 gennaio 1889.
28516	Grasso prof. Giacomo .	*Principii di diritto internazionale pubblico e privato.* (Manuali Barbèra, ecc. — Vol. V).	Detta, 1 id. »
28517	—	*Italienische Nachrichten.* Notizie italiane. (Pubblicazione grafica periodica per abilitare gli italiani a capire il tedesco).	Tipolit. Giani. Torino, 1888.
28518	May E. G. figli	*Nella barchetta* (quadro in cromolitografia). N. 2514 . .	Lit. May E. G. Francoforte sul Meno. 1888.
28519	Detti	*Siesta* (quadro id.). N. 2515. . . .	Detta — 1888
28520	Detti	*Spaventato* (quadro id.). N. 2516	Detta — 1888

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE II[a] — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **seconda quindicina** *del mese di* **gennaio 1889** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Vitali avv. Vittore	Piacenza	3 gennaio 1889	2	
Catani Tommaso e Giovannozzi Giovanni (Scolopi).	Firenze	2 id. »	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositata la *Parte prima. Elementari inferiori.*
Pochini Vittorio (Scultore).	Id.	8 id. »	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Detto	Id.	8 id. »	2	Id.
Paggi Felice.	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
Detto	Id.	11 id. »	2	
G. Barbèra (Ditta).	Id.	14 id. »	2	
Detta	Id.	14 id. »	2	
Detta	Id.	14 id. »	2	
Giani Luigi.	Torino	18 id. »	2	Depositati N. 73 giornali pubblicati dal 16 aprile al 30 dicembre 1888 (anno 1°).
May E. G. figli, editori in Francoforte sul Meno e per essi Ercole Vidoni procuratore.	Roma	19 id. »	2	
Detti	Id.	19 id. »	2	
Detti	Id.	19 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28521	May E. G. figli	*Assalto improvviso* (quadro in cromolitografia). N. 2517 . .	Lit. May E. G. Francoforte sul Meno, 1888.
28522	Detti	*La morte del giusto* (quadro id.). N. 8115	Detta — 1888 .
28523	Detti	*La morte del peccatore* (quadro id.). N. 8116 . .	Detta — 1888
28524	Detti	*Madonna del Carmine* (immagine in cromolitografia). N. 8117 .	Detta — 1888
28525	Detti	*Gesù sull'oliveto* (immagine id). N. 8131 . .	Detta — 1888
28526	Buzzati dott. Giulio Cesare	*L'urto di navi in mare.* Studio di diritto internazionale privato.	Tip. dell'Ancora. Venezia, 1889.
28527	Pozzi avv. Ernesto . .	*Mentana e il dito di Dio.* Episodii (con illustrazioni di De Albertis e prefazione di F. Giarelli, 2ª edizione con importanti aggiunte e ritratto dell'autore).	(Edizione Lombardi Ulisse) Tip. degli Operai. Milano, 1889.
28528	Stragazzi L. e Di Giovanni F.	*Progetto di due strade dalla Galleria Umberto I (Toledo) a S. Pasquale a Chiaja ed al Corso Vittorio Emanuele,* con alcune sistemazioni e bonifiche, (in Napoli). (Relazione esplicativa con cinque tavole di disegni).	Tip. della R. Accademia delle Scienze. Napoli, 29 ottobre 1888.
28529	Durando Celestino . . .	*Precetti elementari di letteratura* (ottava edizione) . . .	Tip. Salesiana. Torino, 2 gennaio 1889.
28530	Detto	*Nuovo Donato.* Principii di grammatica latina ad uso delle classi ginnasiali inferiori (25ª edizione).	Detta, 2 gennaio 1889.
28532	Poggiani Celestino . . .	*Istruzioni per l'impianto e la tenuta della contabilità* degli Esattori e Tesorieri comunali.	Tip. F.lli Valoggia Novara, gennaio 1889.
28533	Agnoletti Eugenio . . .	*Diario amministrativo* (1889) indispensabile ai segretari, sindaci, assessori, consiglieri, esattori, ecc.	Tip. Provinciale F. Ostinelli di C. A. Como, 26 gennaio 1889.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28507	Pochini Vittorio . . .	*Scherzo infantile.* (Busto di bambina, con braccia, cappello e sciallino). (Scultura).	Studio di Scultura Vichi. Firenze, 30 settembre 1888.
28531	Borrini Francesco . . .	*Manuale dei conti fatti* . . .	Tip. Commerciale F lli Valoggia. Novara, 10 maggio 1888.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
17283	Jervis Guglielmo . . .	*I tesori sotterranei dell'Italia.* Repertorio d'informazioni utili .	(Edizione Loescher). Tip. dell'Unione Tipografica Editrice. Firenze, 4 gennaio 1889.

Roma, addì 5 febbraio 1889.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
May E. G. figli editori in Francoforte sul Meno e per essi Ercole Vidoni, procuratore.	Roma	19 gennaio 1889	2	
Detti	Id.	19 id. »	2	
Detti	Id.	19 id. »	2	
Detti	Id.	19 id. »	2	
Detti	Id.	19 id. »	2	
Buzzati dott. Giulio Cesare.	Venezia	21 id. »	2	
Pozzi avv. Ernesto.	Como	25 id. »	2	
Stragazzi ing. Luigi dei Rakóczy e Di Giovanni ing. Federico.	Napoli	12 id. »	2	
Durando Sac. prof. Celestino.	Torino	23 id. »	2	
Detto	Id.	23 id. »	2	
F.lli Valoggia (Ditta).	Novara	26 id. »	2	
Ostinelli F. di C. A. (Ditta).	Como	26 id. »	2	

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Pochini Vittorio (Scultore).	Firenze	8 gennaio 1889	2	Depositata la riproduzione fotografica.
Borrini Francesco.	Novara	30 dicembre 1888	2	

Art. 24 del Testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª)

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE attuale	DATA DELLA PRESENTAZIONE precedente (1° deposito)	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Prof. Guglielmo Jervis.	Torino	21 gennaio 1889	17 novembre 1881	—	Depositata la Parte 4ª: *Geologia economica dell'Italia,* con 62 illustrazioni nel testo.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Oggi, in Bussolengo, provincia di Verona, è stato attivato un Ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 11 febbraio 1889.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso straordinario per l'ammissione di 20 allievi alla 3ª classe della R. Accademia Navale per l'anno scolastico 1889-90.

Disposizioni generali per il concorso d'ammissione.

Art. 1.

Il giorno 1° agosto 1889 sarà aperto un concorso per l'ammissione di 20 giovani alla 3ª classe della R Accademia Navale.

Art. 2.

Il concorso sarà per titoli.

Il titolo che dovranno presentare i candidati sarà il seguente:

Licenza liceale o d'Istituto tecnico coll'indicazione dei punti riportati nell'esame d'ogni materia.

Art. 3.

Avranno la preferenza a parità di condizione i candidati.

1° Che posseggano la conoscenza di una lingua estera (francese, inglese, tedesca) da dimostrarsi con un esame dopo la visita medica.

2° Che sieno più giovani.

3° Che sieno figli di militari della R. Marina o del R. Esercito o di impiegati di carriera nelle amministrazioni dello Stato, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria o per cause che implichino biasimo da parte del R. Governo.

Art. 4.

I giovani che risulteranno classificati fra i primi 20 riconosciuti idonei saranno ammessi nella R. Accademia Navale come allievi della 3ª classe, previa la visita medica.

Condizioni stabilite per l'ammissione.

Art. 5.

Potranno concorrere a questa straordinaria ammissione i giovani cittadini del Regno i quali:

a) Non sieno nati prima del 1° gennaio 1871.

b) abbiano uno sviluppo organico proporzionato alla loro età ed un'attitudine fisica pari a quella che si richiede pel servizio militare marittimo. (Per base d'esclusione è adottato l'elenco delle imperfezioni fisiche ed infermità esimenti dal servizio militare nella marina).

c) Abbiano una vista che permetta loro di leggere correntemente con ambo gli occhi e con ciascuno separatamente i caratteri n. 15 della scala tipografica di Snellen (di m. m. 22, 5 di altezza) alla distanza di *6 metri* dall'occhio e che abbiano normale la percezione dei colori.

d) Abbiano l'assenso del padre o del tutore, tanto per presentarsi al concorso, quanto per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale della R. Marina.

e) Abbiano sempre tenuto buona condotta e non sieno stati espulsi da istituti militari o civili.

I concorrenti sono avvertiti che, anche se già dichiarati ammissibili, non saranno accettati, se riconosciuti espulsi da qualcuno di detti istituti ovvero colpevoli di reati comuni comprovati.

Domande per essere ammessi al concorso.

Art. 6.

La domanda per l'ammissione al concorso dovrà essere fatta, su carta da bollo da L. 0,50, dal padre o dal tutore e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome e recapito del padre o tutore.

b) Comune presso il quale verrebbe iscritto il giovine all'epoca della leva.

c) Titoli invocati per il conferimento di mezza pensione gratuita (Vedi art. 23).

Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

d) Copia dell'atto originale di nascita debitamente legalizzata.

e) Certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita da cui consti che il giovane è cittadino dello Stato o reputato tale.

f) Attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane.

g) Certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovane ebbe l'ultimo domicilio. (Modello n. 21 annesso al regolamento sul reclutamento dello esercito).

Tale certificato dovrà essere vidimato dal prefetto o sotto prefetto.

h) Atto di assenso, per contrarre l'arruolamento, del padre; in sua mancanza, della madre; ovvero, in mancanza d'entrambi, del tutore.

Questi atti di assenso dovranno essere redatti dal sindaco secondo i modelli 69 e 70 del regolamento sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo di lire due.

i) Il titolo indicato all'art. 2.

Chi vorrà sottoporsi ad esame di esperimento nelle lingue estere (francese, inglese, tedesca) dovrà presentare una speciale domanda.

k) Dichiarazione in carta da bollo da una lira del genitore o tutore di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione, debitamente legalizzata da R. Notaio, regolarmente registrata e conforme all'unito modello.

Presentazione delle domande.

Art. 7.

Le domande ed i documenti dovranno essere rimessi con piego raccomandato al « *Comando della R. Accademia Navale in Livorno* » non più tardi del 1° agosto 1889. Se trovati in regola, ne sarà data ricevuta; diversamente, saranno dati gli occorrenti avvisi per le rettifiche. Se le condizioni del concorrente non saranno trovate in accordo con le disposizioni della presente notificazione, domanda e documenti verranno respinti ai mittenti.

Art. 8.

Il 2 agosto il comando dell'accademia invierà al Ministero l'elenco nominativo delle domande trovate in regola.

Il Ministero della Marina si riserva in ogni caso la facoltà di escludere dall'ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

Commissione esaminatrice dei titoli.

Art. 9.

La Commissione esaminatrice dei titoli sarà così composta:

Presidente — Un contro ammiraglio.
Membro — Un capitano di vascello o di fregata.
Id. Due prof. militari della R. Accad. Navale.
Id. Un prof. di matematica id.
Id. Un prof. di fisica o di chimica id.
Id. Un prof. di lettere id.

Art. 10.

La Commissione procederà all'esame dei titoli, ed ultimati i suoi lavori invierà al Ministero della Marina l'elenco dei candidati giudicati idonei, classificati in ordine di merito.

Sarà cura del comando dell'Accademia di prevenire i giovani giudicati idonei del giorno e dell'ora in cui dovranno presentarsi in Livorno presso la R. Accademia Navale per subire la visita medica.

Visita medica.

Art. 11.

Per accertare che i giovani risultati idonei nel concorso abbiano le condizioni fisiche volute, essi saranno sottoposti ad una visita medica che sarà passata da una Commissione presieduta da un capitano di vascello o di fregata e composta di un medico capo di 2ª classe delegato dal Ministero della Marina e di un medico di 1ª classe delegato dal comandante in capo del 1° dipartimento marittimo.

La visita medica avrà luogo in Livorno presso la R. Accademia Navale in presenza della Commissione riunita.

Il verdetto della Commissione sarà comunicato subito al concorrente il quale, nel caso che sia rifiutato e intenda reclamare, potrà fare un ricorso in iscritto al Ministero della Marina e consegnarlo al presidente della Commissione che col verbale di rifiuto e colle sue osservazioni lo trasmetterà al Ministero.

Compiuta la visita di tutti i concorrenti, quelli rifiutati che avranno reclamato saranno sottoposti ad una nuova e definitiva visita dinanzi ad una Commissione superiore appositamente nominata dal Ministero.

Il verdetto di questa Commissione superiore sarà inappellabile e quindi quei concorrenti che saranno da essa dichiarati non idonei non saranno ammessi all'Accademia, come non saranno ammessi quelli che, non riconosciuti idonei alla prima visita non avranno creduto di reclamare. A tutti i non ammessi saranno rimborsate le spese di viaggio di andata e ritorno in 2ª classe.

Disposizioni amministrative.

Art. 12.

A tutti i giovani ammessi nella 3ª classe della R. Accademia Navale in seguito a questo concorso straordinario sarà concessa *mezza pensione gratuita.*

Art. 13.

La mezza pensione da pagarsi da questi allievi è di L. 400 annue pagabile per trimestri anticipati decorrenti dal 1° del mese in cui saranno ammessi in Accademia.

Ogni allievo entrando in Accademia sarà da essa provveduto di un completo corredo del valore di lire novecento circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere pagato metà all'atto della ammissione dell'alunno alla Regia Accademia e l'altra metà dopo il primo anno di soggiorno in Accademia.

Niun oggetto potrà esser fornito in natura. Mediante la pensione ed il versamento di cui sopra, ogni allievo sarà provveduto del corredo completo descritto nella tabella, di libri di testo e di oggetti di cancelleria.

Ad ogni allievo verranno accreditate annualmente lire 240 per rinnovazione e riparazione del corredo. Il consumo del corredo oltre tale somma sarà a carico delle famiglie. Gli allievi espulsi dall'Accademia o ritirati dalle famiglie dovranno lasciare all'istituto i libri di testo.

Art. 14.

Oltre le spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti autorizzati, per francobolli o per cure speciali odontalgiche, per il risarcimento di danni al materiale dell'istituto e per il consumo anormale di corredo.

Art. 15.

Le somme per pensioni ed accessori dovranno essere dirette al *Consiglio amministrativo* della Regia Accademia navale in numerario o biglietti con corso legale ovvero con vaglia postali od altrimenti con titolo sovra un Istituto di credito con sede a Livorno.

Le famiglie si dovranno rivolgere direttamente all'anzidetto *Consiglio amministrativo* per schiarimenti e notizie che loro occorressero riguardo a spese, pagamenti e corredo.

Art. 16.

In conseguenza di quanto precede, all'atto dell'ammissione all'Accademia gli ammessi dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

Per prima rata corredo	L. 450
Per tre mesi anticipati della mezza pensione	» 100
Deposito per fondo particolare dell'allievo	» 50
Totale	L. 600

I giovani per i quali non sia stato fatto tale pagamento non saranno ricevuti.

Art. 17.

Incorrerà nel rinvio dall'Accademia quell'allievo i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i dovuti versamenti alla cassa.

Art. 18.

Quando un allievo lascierà l'Accademia definitivamente, potrà essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè essa ne informi direttamente il comandante dell'Accademia con lettera.

Pensioni intere gratuite.

Art. 19.

Come è detto all'art. 13 questi nuovi ammessi pagheranno solo la metà della pensione fissata per gli altri allievi, cioè L. 400

Sarà concesso il beneficio anche di questa mezza pensione gratuita ai:

a) figli degli ufficiali e sott'ufficiali della R. marina o del R. esercito e degli impiegati di carriera nelle amministrazioni dello stato con diritto a pensione, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria nè per cause che implichino biasimo da parte del governo;

b) figli dei decorati dell'ordine militare o civile di Savoia, della medaglia al valor militare ed al valor di marina o della medaglia dei mille;

c) figli di coloro che abbiano preso parte a due o più campagne di guerra nazionale;

d) giovani appartenenti a famiglie le quali per segnalati servizi resi allo stato abbiano acquistato titolo di speciale benemerenza e risultino evidentemente meritevoli di particolare considerazione;

e) due giovani classificati per merito d'esame 1° e 2° in questo concorso.

Art. 20.

Agli allievi che in fine di ogni anno scolastico risulteranno classificati nel primo decimo del numero di allievi della propria classe sarà concesso il benefizio di mezza pensione gratuita.

Art. 21.

Il beneficio concesso secondo l'art. 12 ed i paragrafi *a) b) c) d)* dell'art. 19 è valevole per l'intera permanenza del giovane in Accademia ma è sospeso nell'anno scolastico che l'allievo ripetesse per insuccesso agli esami.

Art. 22.

Il beneficio concesso secondo il paragrafo *e)* dell'art. 19 e secondo l'art. 20 è valevole per un solo anno.

Art. 23.

La domanda per ottenere la mezza pensione gratuita accennata all'articolo 19, paragrafi *a), b), c), d),* deve essere fatta in carta da bollo di lire 1 ed indirizzata al *Ministero della Marina - Segretariato Generale - Roma,* al quale secondo la qualità del postulante dovrà pervenire nel modo seguente:

a) se ufficiale od impiegato delle amministrazioni militari, per via gerarchica;

b) se impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene od alla quale ha appartenuto se giubilato;

c) se militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo della capitaneria di porto o del comandante del distretto;

d) se tutore di orfano di impiegato civile, per mezzo della amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti, comprovanti che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto) i titoli per ottenere il beneficio in parola; oppure che questi titoli, in caso di morte del padre, sono posseduti dal più stretto congiunto che ne faccia le veci.

Tali domande dovranno essere inoltrate nello stesso limite di tempo stabilito per le domande di ammissione al concorso.

Le autorità che le trasmetteranno dovranno accompagnarle con particolari informazioni sui titoli di benemerenza del padre.

TABELLA DEL CORREDO

per gli allievi della Regia Accademia Navale ammessi alle classi 1ª 2ª e 3ª

1	Cappotto di panno per casa	» 32 —
1	Soprabito » per l'uscita	» 50 —
2 paia	Calzoni » »	» 50 —
2	Vesti » »	» 78 —
2	Sottovesti » »	» 19 —
3 paia	Calzoni » per casa	» 42 —
1	Cappello di paglia con nastro di seta	» 2 —
5 paia	calzoni di olona	» 33 —
4	Cravatte di tela	» 5 —
14	Camicie di tela di lino	» 47 60
6	Camicie di mussola per l'uscita	» 39 —
3	Camicie di cotonina	» 25 50
3	Camicie di flanella	» 19 50
24	Fazzoletti di tela	» 16 80
8 paia	Mutande di tela	» 21 60
1 paio	Mutandine da bagno	» 1 40
10	Asciugamani di Fiandra	» 13 —
2	Asciugatoi di cotone per bagno	» 12 50
6	Lenzuola di tela di lino	» 60 —
4	Fodere di tela per guanciali	» 7 20
12	Tovagliuoli di tela	» 10 80
2	Coperte di lana	» 31 —
1	Coperta di cotone bianco	» 8 50
1	pugnale con cinturino di pelle nera	» 30 50
2 paia	Stivalini di vitello con elastico	» 35 —
3 paia	Scarpe di cuoio bianco	
2	Brando	» 15 —
1	Strafilaggio	» 2 80
1	Cassa	» 17 —
18 paia	Calzine di Cotone	» 16 20
3 »	Guanti di pelle bianca	» 6 —
3 »	Guanti di filo bianco	» 5 40
3 paia	Maglie di lana bleu	» 40 50
1	Sacco di tela olona	» 3 50
2	Fascie bianche per berretto	» 1 40
1	Berretto di panno con trofeo per uscita	» 12 —
2	» alla marinaresca	» 8 —
1	Astuccio con oggetti da toletta	» 13 —
1	Cinghia per pantaloni	» 1 20
2	Ancore di lana rossa per le maglie	» 2 40
1	Numero di matricola per berretto d'uscita	» — 15
12	» in filo rosso per gli abiti	» — 60
1	Posata d'argento completa	» 48 20
1	Borsellino per moneta	» 2 —
1	Porta biglietti	» 2 50
1	Tasca a pane	» 3 75
1	Boraccia	» 2 50
1 paio	Uose	» 3 —
2	Coltelli	» 2 —
	TOTALE	L. 900 —

Modello dell'atto di sottomissione citato all'art. 6, ultimo comma, della notificazione pel concorso alla 3ª classe.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto domiciliato Via N. mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti della Regia Accademia Navale, a pagare pel giovine all'atto della sua ammissione nell'Accademia stessa, metà dell'importo degli oggetti di primo corredo che saranno a lui provveduti e metà subito dopo il primo anno di permanenza nel detto Istituto.

Mi obbligo ugualmente a pagare la mezza pensione di L. 400 (dico quattrocento) per trimestre anticipato, per tutto il tempo che rimarrà nell'Accademia Navale, nonchè l'importo del sestante in L. 250 e tutte le altre spese che volta per volta mi saranno indicate dall'amministrazione di quell'Istituto.

N. B. Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata da R. Notaio, col visto del Presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario, e debitamente registrato.

Il Sotto-Segretario di Stato

1 E. MORIN.

MINISTERO DELLA MARINA

Norme speciali pel passaggio con esame complementare dai collegi militari alla 3ª classe della Regia accademia navale.

Art. 1.

Nell'anno scolastico 1889-90 nella R. accademia navale saranno disponibili cinque posti nella 3ª classe per gli allievi dell'ultima classe dei collegi militari, che volessero farvi passaggio.

Art. 2.

Gli aspiranti a detti posti dovranno inoltrare, per la via gerarchica, le loro domande al Ministero della marina non più tardi del 20 settembre 1889.

Art. 3.

L'ammissione degli aspiranti alla 3ª classe è subordinata alle seguenti condizioni:

a) non esser nati prima del 1° gennaio 1871;

b) essere riconosciuti idonei alla visita medica passata da apposita Commissione (vedi art. 6 della notificazione per le ammissioni alla 1ª e alla 2ª classe della R. accademia navale, con le norme prescritte dall'art. 2, al comma *b*) e *e*);

c) avere superato l'esame complementare di ammissione al 1° anno di corso dell'accademia militare di Torino;

d) superare avanti la Commissione, prescritta dall'art. 8 della notificazione sopra citata, un altro esame complementare sulle tesi di Algebra e di Trigonometria sferica specificate nell'annesso programma.

Art. 4.

L'ordine di merito dei candidati risultati idonei sarà stabilito facendo la media aritmetica fra il risultato ottenuto nell'esame citato dal § *c)* e quello ottenuto nell'esame citato al § *d)*.

Art. 5.

Se il numero dei candidati idonei alla 3ª classe supererà quello dei 5 posti disponibili sarà data la preferenza:

1° in ordine di merito, a quelli che avranno riportato i migliori punti nella media indicata nell'art. 4;

2° agli aspiranti che a parità di media daranno prova di migliore conoscenza di lingue estere (francese, inglese, tedesca);

3° a parità delle condizioni suaccennate, ai più giovani.

Art. 6.

I parenti od i tutori degli aspiranti (come è accennato dall'ultimo § dell'art. 6 della notificazione per l'ammissione alla 1ª e alla 2ª classe) saranno prevenuti del giorno e dell'ora in cui avrà luogo a Livorno la visita medica.

PROGRAMMA *dell'esame complementare per l'ammissione alla 3ª classe della R. Accademia navale degli allievi dei collegi militari che abbiano superato felicemente gli esami di ammissione alla R. Accademia militare di Torino.*

ALGEBRA COMPLEMENTARE.

1° Inversione nelle permutazioni — Proprietà dei coefficienti binomiali.

2° Generalità intorno alle matrici — Dei determinanti — Loro sviluppo in diversi modi e loro principali proprietà — Applicazione dei determinanti alla risoluzione di un sistema di equazioni lineari — Condizioni perchè m incognite sodisfino $m+n$ equazioni lineari.

3° Teoria dei numeri complessi — Forma ridotta di questi numeri — Teoremi intorno ai moduli ed agli argomenti — Valori diversi della radice n^{esima} di un numero.

4° Proprietà principali di un polinomio algebrico razionale ed intero, ordinato rispetto ad una variabile — Possibilità di rendere il primo o l'ultimo termine maggiore della somma di tutti i rimanenti — Divisione del polinomio:
$f(x)=a_0 x^n+a_1 x^n+\ldots\ldots+an$ pel binomio $x-a$—Regola di Ruffini — Derivate del polinomio $f(x)$ — Formola Taylor per lo sviluppo di $f(x+h)$ — Sviluppo di $f(x)$ secondo le potenze di $x-a$ — Continuità del polinomio $f(x)$.

5. Radici comuni a più equazioni — Teoria delle radici multiple

6. Risoluzione delle equazioni binomie — Principali proprietà delle radici dell'unità.

7. Principali trasformazioni delle equazioni.

TRIGONOMETRIA SFERICA.

1. Relazione fra gli elementi di un triangolo sferico qualunque — Triangoli sferici rettangoli.

2. Risoluzione dei triangoli sferici rettangoli e dei triangoli sferici obbliquangoli.

3. Analogie di Nepere — Loro applicazione alla risoluzione dei triangoli sferici — Alcune applicazioni della trigonomeria sferica.

N. B. L'esame orale sarà preceduto da un esperimento in iscritto, riguardante la soluzione di un problema di applicazione delle materie di matematica sulle quali il candidato è tenuto a rispondere.

Per l'esame in iscritto di matematica non vi sarà votazione speciale; nel seguito degli esami sulle diverse materie di matematica si terrà conto nella votazione del modo con cui fu eseguito lo scritto.

Il Sottosegretario di Stato
E. MORIN.

1

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso straordinario per l'ammissione di 40 allievi alla 5ª classe della Regia Accademia Navale per l'anno scolastico 1889-90.

Disposizioni generali per il concorso d'ammissione.

Art. 1.

Il giorno 1° agosto 1889 sarà aperto un concorso per l'ammissione di 40 giovani alla 5ª classe della Regia Accademia Navale.

Art. 2.

Il concorso sarà per titoli.

I titoli che dovranno presentare i candidati saranno i seguenti:

1. Documento comprovante il passaggio al 3° anno di Università (facoltà matematiche), coll'indicazione dei punti riportati in ciascuna materia negli esami sostenuti alla fine dei due primi corsi universitari. Questo documento dovrà essere firmato dal Rettore dell'Università ove il candidato avrà studiato.

2. Licenza liceale o d'Istituto tecnico coll'indicazione dei punti riportati nell'esame di ogni materia.

Art. 3.

Avranno la preferenza a parità di condizioni i candidati:

1. Che posseggano la conoscenza di una lingua estera (francese, inglese, tedesca) da dimostrarsi con un esame dopo la visita medica.

2. Che siano più giovani.

3. Che siano figli di militari appartenenti alla Regia Marina od al Regio Esercito o di impiegati di carriera nelle Amministrazioni dello Stato con diritto a pensione, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria o per cause che implichino biasimo da parte del R. Governo.

Art. 4.

I giovani che risulteranno classificati fra i primi 40, saranno ammessi alla Regia Accademia Navale come allievi della 5ª classe, previa la visita medica.

Condizioni stabilite per l'ammissione.

Art. 5.

Potranno concorrere a questa straordinaria ammissione i giovani cittadini del regno i quali:

a) non siano nati prima del 1° gennaio 1868;

b) abbiano uno sviluppo organico proporzionato alla loro età ed un'attitudine fisica pari a quella che si richiede pel servizio militare marittimo.

(Per base d'esclusione sarà adottato l'elenco delle imperfezioni fisiche ed infermità esimenti dal servizio militare della Regia Marina);

c) abbiano una vista che permetta loro di leggere correntemente con ambo gli occhi e con ciascuno separatamente i caratteri N. 15 della scala tipografica di Snellen (di m.m. 22,5 di altezza) alla distanza di *sei metri* dall'occhio ed abbiano normale la percezione dei colori;

d) abbiano (se minorenni) l'assenso del padre, della madre o del tutore tanto per presentarsi al concorso, quanto per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale della Regia Marina;

e) abbiano sempre tenuto buona condotta e non siano stati espulsi da Istituti militari o civili.

I concorrenti sono avvertiti che, anche se già dichiarati ammissibili, non saranno accettati, se riconosciuti espulsi da qualcuno di detti Istituti ovvero colpevoli di reati comuni comprovati.

Domande per essere ammessi al concorso.

Art. 6.

La domanda di ammissione al concorso dovrà essere fatta su carta da bollo da L. 0,50 dal padre o dal tutore se il concorrente è minorenne, oppure dal concorrente se è maggiorenne e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) nome, cognome e recapito sì del concorrente che del padre o tutore;

b) comune presso il quale è o sarebbe iscritto il giovane all'epoca della leva.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

a) copia dell'atto originale di nascita debitamente legalizzata;

b) certificato dell'ufficio dello stato civile del luogo di nascita da cui consti che il giovane è cittadino dello Stato o reputato tale;

c) fede di stato libero;

d) attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane;

e) certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal Sindaco del comune nel quale il giovane ebbe l'ultimo domicilio (modello n. 21 annesso al regolamento sul reclutamento dell'Esercito). Tale certificato dovrà essere vidimato dal prefetto o sotto prefetto;

f) atto d'assenso (se il concorrente è minorenne) del padre, in sua mancanza della madre, ovvero, in mancanza d'entrambi, del tutore, per contrarre l'arruolamento.

Questi atti di assenso dovranno essere redatti dal Sindaco secondo i modelli 69 e 70 del regolamento sul reclutamento dell'Esercito e muniti di marca da bollo da L. 2.

g) I titoli indicati all'art. 2; più una speciale domanda per chi vorrà sottoporsi ad un esame di esperimento nelle lingue estere (francese, inglese, tedesca);

h) dichiarazione in carta da bollo da L. 1 del genitore o tutore (se il concorrente è minorenne) di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione, debitamente legalizzata da R. notaio, regolarmente registrata e conforme all'unito modello. Se il concorrente è maggiorenne potrà firmare egli stesso questa dichiarazione.

Presentazione delle domande.

Art. 7.

Le domande ed i documenti dovranno essere rimessi, con piego raccomandato, *al Comando della Regia Accademia Navale in Livorno* non più tardi del *1. agosto 1889.*

Se trovati in regola, ne sarà data ricevuta; diversamente, saranno dati gli occorrenti avvisi per le rettifiche Se le condizioni del concorrente non saranno trovate in accordo con le disposizioni della presente notificazione, domande e documenti verranno respinti ai mittenti.

Art. 8.

Il 2 agosto il comando dell'Accademia invierà al Ministero l'elenco nominativo delle domande trovate in regola.

Il Ministero della Marina si riserva in ogni caso la facoltà di escludere dall'ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado d'ufficiale.

Commissione esaminatrice dei titoli.

Art. 9.

La commissione esaminatrice dei titoli sarà così composta:

Presidente — Un contr'ammiraglio
Membro — Un capitano di vascello o di fregata
Id. Due prof. militari della R. Accad. Nav.
Id. Un prof. di matematiche id.
Id. Un prof. di fisica o di chimica id.
Id. Un prof. di lettere id.

Art. 10.

La commissione procederà all'esame dei titoli ed ultimati i suoi lavori invierà al Ministero della Marina l'elenco dei candidati, giudicati idonei, classificati in ordine di merito.

Visita medica.

Art. 11.

Per accertare che i giovani risultati idonei nel concorso abbiano le condizioni fisiche volute, essi saranno sottoposti ad una visita medica che sarà passata da una commissione presieduta dal capitano di vascello o di fregata di cui all'art 9 e composta di un medico capo di 2ª classe delegato dal Ministero della Marina e di un medico di 1ª classe delegato dal Comando in Capo del 1° Dipartimento Marittimo.

La visita medica avrà luogo in Livorno presso la Regia Accademia Navale in presenza della commissione riunita.

Sarà cura del comando dell'Accademia indicare ai parenti o tutori dei concorrenti o a questi direttamente il giorno e l'ora in cui essa avrà principio.

Il verdetto della commissione sanitaria sarà comunicato subito al concorrente il quale, nel caso che sia rifiutato e intenda reclamare, potrà fare ricorso in iscritto al Ministero della Marina e consegnarlo al presidente della commissione che col verbale di rifiuto e colle sue osservazioni lo trasmetterà al Ministero.

Compiuta la visita di tutti i concorrenti, quelli rifiutati che avranno reclamato saranno sottoposti ad una nuova e definitiva visita dinanzi ad una commissione superiore appositamente nominata dal Ministero.

Il verdetto di questa commissione superiore sarà inappellabile e quindi quei concorrenti che saranno da essa dichiarati non idonei, non saranno ammessi all'Accademia, come non saranno ammessi quelli, che non riconosciuti idonei alla prima visita, non avranno creduto di reclamare. A tutti i non ammessi saranno rimborsate le spese di viaggio di andata e ritorno in 2ª classe.

Disposizioni amministrative.

Art. 12.

A tutti i giovani ammessi nella 5ª classe della Regia Accademia Navale in seguito a questo concorso straordinario *sarà concessa l'intera pensione gratuita.*

Art. 13.

Ogni allievo all'entrata nell'accademia dovrà pagare L. 650 per importo degli oggetti di corredo, più L. 250 costo approssimativo di un sestante.

Niun oggetto potrà essere fornito in natura.

I libri di testo e gli oggetti di cancelleria saranno provveduti gratuitamente dall'Istituto.

Ad ogni allievo verranno *accreditate* L. 240 per la rinnovazione e la riparazione del corredo. Il consumo del corredo oltre tale somma sarà a carico delle famiglie. Gli allievi espulsi dall'accademia o ritirati dalle famiglie dovranno lasciare all'Istituto i libri di testo.

Art. 14.

Oltre le spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti autorizzati, per francobolli, per cure speciali odontalgiche, per il risarcimento di danni al materiale dell'Istituto e per il consumo anormale di corredo.

Art. 15.

Per tutto ciò che riguarda pagamento di spese, corredo e per schiarimenti e notizie in proposito, le famiglie dovranno rivolgersi direttamente al « *Consiglio Amministrativo della R. Accademia Navale* ».

Art. 16.

Durante l'anno in cui gli allievi faranno la campagna di mare (vedi art. 17) avranno a bordo, oltre la razione viveri, il trattamento tavola di L. 1 al giorno fissato per gli allievi della R. Accademia Navale e verrà loro corrisposto un assegno di L. 800 annue.

Art. 17.

Alla fine del periodo scolastico, che avrà la durata di 7 mesi, gli allievi che supereranno felicemente gli esami di fine di corso saranno imbarcati sopra una Regia nave per fare una campagna di mare di un anno, dopo la quale saranno sottoposti ad un esame nelle pratiche professionali imparate a bordo e, superandolo felicemente, saranno nominati guardiamarina: la loro anzianità sarà determinata dalla data del decreto di nomina a questo grado.

Art. 18.

Gli allievi riprovati all'esame di fine del corso potranno ottenere la nomina ad allievo commissario, come è stabilito dallo ordinamento della R. Accademia Navale, previo lo speciale esame complementare previsto dal R. decreto 23 dicembre 1876.

Gli allievi riprovati negli esami pratici alla fine della campagna di mare o riconosciuti inadatti alla cariera di ufficiale dello stato maggiore generale potranno far passaggio o nel corpo del commissariato od in quello del genio navale, coi gradi, rispettivamente di « *allievo commissario* » od « *allievo ingegnere* ».

Per il passaggio nel genio navale dovranno però avere ottenuto almeno $^{16}/_{20}$ negli esami di matematiche pure.

Art. 19.

Prima della nomina ad ufficiale gli allievi dovranno contrarre la ferma di sei anni per l'arruolamento volontario nel Corpo R. Equipaggi.

TABELLA *del corredo per gli allievi ammessi alla 5ª classe.*

(Ammissione straordinaria)

Qt.	Oggetto		L.
1	Soprabito panno per casa	L.	32 —
1	Id. panno per uscita	»	50 —
1	Paio calzoni panno per uscita	»	25 —
1	Veste di panno per uscita	»	40 —
1	Sottoveste id. id.	»	9 50
2	Paia calzoni panno per casa	»	31 —
1	Cappello paglia	»	2 —
3	Paia calzoni olona	»	19 80
2	Cravatte seta	»	2 50
10	Camicie tela di lino	»	41 —
4	Dette di uscita	»	26 80
2	Dette di cotonina	»	17 —
24	Fazzoletti di tela	»	18 —
6	Paia mutande	»	18 90
1	id. mutandine da bagno	»	1 40
10	Asciugamani	»	13 50
2	Asciugatoi	»	12 60
6	Lenzuola	»	60 —
4	Fodere per guanciali	»	7 40
8	Tovaglioli tela	»	7 20
2	Coperte di lana	»	31 —
1	id. di cotone	»	8 50
1	Pugnale con cinturino	»	30 —
2	Paia stivalini neri con elastico	»	18 —
3	id. scarpe di pelle naturale	»	18 —
1	Cassa di legno	»	20 —
12	Paia calzoni di cotone	»	10 80
2	Id. guanti di pelle bianca	»	4 60
2	Id. guanti di filo bianco	»	3 80
2	Maglie lana bleu	»	24 50
1	Berretto di panno con trofeo per uscita	»	12 15
1	Id. alla marinara	»	5 40
	Oggetti di toilette	»	8 85
1	Cinghia lana bleu per calzoni	»	2 40
2	Paia maniche lana bleu	»	7 50
1	Ancòra di lana rossa con corona	»	1 20
1	Paia uose di olona	»	3 —
1	Numero di matricola al berretto d'uscita	»	0 20
1	Borsellino per moneta	»	2 —
1	Porta biglietti	»	2 50
	Totale	L.	650 00

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dall'art. 6, ultimo comma, della notificazione pel concorso alla 5ª classe.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . . domiciliato . . . . Via . . . . . N°. . . . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei Regolamenti della R. Accademia Navale, a pagare pel giovane . . . . all'atto della sua ammissione nell'Accademia stessa, l'importo degli oggetti di corredo, che saranno a lui provveduti come dalla tabella annessa alla notificazione ministeriale in data 1° gennaio 1889.

Mi obbligo pure a pagare anticipatamente l'importo del sestante in L. 250 non che tutte le altre spese minute, che volta per volta mi saranno indicate dall'amministrazione di quell'Istituto.

N. B. Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata da regio notaio, col Visto del Presidente del Tribunale civile e correzionale del Circondario e debitamente registrata.

Disposizioni comuni a tutti gli allievi che saranno ammesi alla R. Accademia in base alle presenti notificazioni.

1. Il nome dei giovani ammessi alla Regia accademia navale verrà pubblicato nel giornale militare della Regia marina e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed alle famiglie, direttamente, verrà indicata la data di presentazione dei nuovi allievi nella R. accademia.

In ogni caso s'intenderà decaduto dal diritto di essere ammesso chiunque per malattia od altro non avrà potuto costituirsi dopo trascorsi dieci giorni dalla data stabilita per l'ammissione. Cesserà di appartenere alla Regia accademia chi se ne allontani senza permesso.

2. Si crede utile avvertire che in seguito ad accordi presi tra il Ministero della marina e quello della Pubblica istruzione sono rese esecutorie le seguenti disposizioni riguardanti il pareggiamento degli studi della Regia accademia navale con gli istituti superiori del Regno.

I.

L'allievo dell'accademia che avrà superato favorevolmente l'esame del 1° anno di corso sarà ammissibile al 4° anno della sezione fisico-matematica di un Istituto tecnico.

II.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 2° anno di corso, sarà ammissibile al 1° anno di una facoltà di scienze fisiche-matematiche pel diploma d'ingegnere.

III.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 4° anno di corso, sarà ammissibile al 2° anno di una facoltà di scienze fisiche-matematiche, coll'obbligo di seguire il corso di chimica, quand'anche questo fosse compreso fra le materie d'insegnamento del 1° anno dell'università.

IV.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 5° anno di corso, sarà ammissibile al 1° anno di una scuola di applicazione per gli ingegneri.

3. La Regia accademia è retta in conformità delle leggi e dei regolamenti della Regia marina e di uno speciale regolamento interno suo proprio.

Gli allievi possono contrarre arruolamento volontario qualora abbiano compiuto il 17° anno di età e diano sufficienti garenzie di buona riuscita nel Regio servizio militare marittimo.

Dopo di avere subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso e prima di esser promossi ufficiali, gli allievi dovranno contrarre la ferma di sei anni per l'arruolamento volontario nel corpo reale equipaggi ed aver raggiunto un periodo di navigazione non inferiore a 12 mesi sopra Regie navi armate.

Roma, li 1 gennaio 1889.

Il Sottosegretario di Stato
E. MORIN.

1

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Veduto il ruolo organico vigente per l'Amministrazione centrale dell'istruzione pubblica:

1. E' aperto il concorso ad un posto d'ispettore centrale reggente nell'Amministrazione stessa, retribuito con lo stipendio annuo di lire tremilacinquecento (L. 3500) oltre l'indennità di residenza determinata dal R. decreto 7 luglio 1876, N. 3212 (Serie 2ª).

2. Le domande per l'ammissione al detto concorso, stese in carta bollata da una lira, dovranno inviarsi alla Segreteria Generale del detto Ministero non più tardi del 1. agosto p. v.

Insieme con la domanda dovranno prodursi i seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti non avere il candidato oltrepassato il 35° anno dell'età sua;

b) Attestazione di cittadinanza italiana;

c) Stato di famiglia;

d) Diploma d'ingegnere civile o d'ingegnere e architetto;

e) Attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune ove il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

f) Certificato negativo di penalità rilasciato dal Tribunale nella cui giurisdizione sia il luogo di nascita del candidato;

g) Attestazione medica di sana costituzione fisica;

h) Notizia dei servizi eventualmente prestati in pubbliche Amministrazioni e qualsiasi altro titolo che il concorrente stimasse utile di presentare.

3. E perchè al detto ufficio d'ispettore centrale potranno essere attribuite ingerenze concernenti gli edifizi scolastici di ogni maniera, il concorrente dovrà presentare inoltre, entro lo stesso termine, tre progetti di massima compilati secondo le prescrizioni del regolamento per la esecuzione della legge 8 luglio 1888 sugli edifizi scolastici approvato con R. decreto 11 novembre 1888, N. 5808 (Serie 3ª). (1)

Tali progetti consisteranno:

a) In un edifizio da assegnare ad uso di scuola elementare rurale, fornito di due aule, una per gli alunni ed una per le alunne della scuola stessa, nonchè di stanze ad uso di abitazione per i rispettivi insegnanti;

b) In un edifizio ad uso di scuola elementare urbana, con dieci aule, delle quali, cinque per gli alunni e cinque per le alunne della scuola stessa;

c) In un edifizio da assegnare a convitto, capace di cento convittori.

A cura della Commissione giudicatrice del concorso saranno classificati i concorrenti tutti per ordine di merito.

Di essi, per altro, soltanto i primi tre per tal modo classificati saranno ulteriormente ammessi a dare migliore dimostrazione del proprio sapere mediante una prova estemporanea ed un esame orale da farsi al cospetto della Commissione giudicatrice; la quale, in seguito di tali esperimenti, designerà fra essi il più meritevole.

Colui che verrà chiamato al posto di cui sopra, scorsi due anni dal giorno in cui entrò in servizio, sarà nominato ispettore centrale effettivo sempre che abbia dato nel frattempo buona prova di sè.

La relazione particolareggiata della Commissione su tutte le operazioni del concorso di cui si tratta sarà resa di pubblica ragione così nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, come nel Bollettino ufficiale dell'Istruzione.

Roma, addì 26 gennaio 1889.

Il Direttore della Segreteria generale
C. DONATI.

2

(1) Vedansi le istruzioni intorno alla compilazione dei progetti di costruzione di nuovi edifizi scolastici contenute nel detto regolamento.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

AD UN POSTO DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI

(Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, N. 396, Serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e deliberazioni della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, in data 10 marzo 1882, e 28 giugno 1887, relativa al conferimento dei posti stessi).

È aperto il concorso, fra gli studenti della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, ad un posto di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che documenteranno di essere inscritti al secondo biennio per la laurea in Fisica in questa Università, e di avervi frequentato lodevolmente i corsi da due anni almeno.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Il concorso verserà sulla *Fisica.*

Art. 4. Il concorso sarà deciso nella prima metà di marzo e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2[3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 5. Il premio, di lire 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 6. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere al preside della Facoltà una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 13 gennaio 1889.

Il Rettore: V. CERRUTI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 12 Febbraio 1889.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,40.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE, a completare la Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge e permuta di beni demaniali, designa gli onorevoli Paroncilli e Vigoni.

BERTI D. propone che sia incaricato il presidente di designare un deputato in sostituzione dell'onorevole Seismit-Doda nella Commissione per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali.

(La Camera approva).

DI SAN GIUSEPPE dà lettura di una proposta di legge dell'onorevole Rinaldi Antonio e di altri deputati per retribuire con stipendio fisso gl'impiegati degli uffici di conservazione delle ipoteche.

(Si stabilirà il giorno per lo svolgimento).

Discussione del disegno di legge per approvare convenzioni di navigazione.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(È approvato).

DI SAN DONATO coglie l'occasione per domandare all'onorevole Ministro se abbia sentore di reclami fatti dal pubblico intorno al servizio di navigazione a vapore, e se intenda di provvedere in qualche modo.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde che ha già ordinato delle ispezioni, e che si riserva di provvedere se e come sarà del caso.

PRESIDENTE legge il disegno di legge per prorogare la convenzione con la Società peninsulare per un servizio di navigazione fra Venezia e Alessandria d'Egitto.

DEL GIUDICE, ricorda che, nel giugno decorso, trattandosi di consimile disegno di legge, ebbe ad invocare maggiore rispetto alle prerogative parlamentari, e si compiace che, in questo, le prerogative medesime siano state meglio rispettate. Parlando in merito, approva il disegno di legge, augurandosi che, in una prossima riforma di questi servizii, si dia la preferenza alla bandiera nazionale.

INDELLI, relatore e SARACCO, ministro dei lavori pubblici, si associano a questo augurio dell'onorevole Del Giudice, poichè credono indubbio che i servizi sovvenzionati debbano essere affidati alla marina italiana.

(Si approva l'articolo unico del disegno di legge).

Discussione del disegno di legge per autorizzare le provincie di Parma, Potenza, Udine e Vicenza ad eccedere la sovrimposta.

FORTUNATO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

(E' approvato).

PRESIDENTE propone che domani si discuta la domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Costa Andrea; e poi il disegno di legge: disposizioni concernenti l'imposta di ricchezza mobile a carico delle Società assicurazioni sulla vita dell'uomo.

PARPAGLIA, presenta la relazione sul disegno di legge diretto ad estendere alle provincie della Sardegna interessate nella costruzione delle ferrovie secondarie sarde l'art. 18 della legge 27 aprile 1885 numero 3048, E *bis.*

FORTUNATO, segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati per alzata e seduta.

Hanno preso parte alla votazione:

Adamoli — Amadei — Anzani — Araldi — Arbib — Armirotti — Arnaboldi — Auriti.

Baccarini — Balestra — Berti — Bertollo — Bobbio — Bonacci — Bonghi — Borromeo — Boselli — Briganti-Bellini — Brin — Brunialti — Bufardeci.

Caetani — Cafiero — Calciati — Caldesi — Cambray-Digny — Canzi — Carcani Fabio — Carcano Paolo — Carmine — Carnazza-Amari — Casati — Cavalieri — Cavalletto — Cavallotti — Chiala — Chiesa — Chinaglia — Cocco-Ortu — Coffari — Colaianni — Colombo — Comin — Compagna — Conti — Cordopatri — Correale — Corvetto — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costantini — Crispi — Cucchi Francesco — Cuccia.

Damiani — D'Ayala-Valva — D'Arco — De Bassecourt — De Blasio Vincenzo — De Dominicis — Del Balzo — Del Giudice — De Lieto — Delvecchio — De Mari — De Pazzi — De Renzis Francesco — De Riseis — De Seta — De Zerbi — Di Baucina — Di Blasio Scipione — Di Collobiano — Diligenti — Di Pisa — Di Rudinì — Di San Donato — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Elia — Ellena — Ercole.

Fabrizj — Fani — Farina Nicola — Favale — Ferracciù — Ferrari Ettore — Ferrari Luigi — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro Aprile — Florena — Florenzano — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Fulci.

Gagliardo — Galli — Gallo — Gamba — Gangitano — Garavetti — Garelli — Garibaldi Menotti — Garibaldi Ricciotti — Gattelli — Gentili — Geymet — Giampietro — Giolitti — Giordano Apostoli — Grassi Pasini — Grimaldi — Guicciardini.

Indelli.

Lacava — Lanzara — La Porta — Levanti — Levi — Lorenzini — Lovito — Lucca — Lugli — Luzi — Luzzatti.

Marcatili — Marchiori — Marcora — Mariotti Filippo — Massabò

— Maurogònato — Mazza — Mel — Merzario — Meyer — Miceli — Mordini.

Nanni — Napodano — Narducci — Nicolosi — Nocito — Novelli.

Odescalchi — Oliverio.

Pais Serra — Palomba — Panizza — Pantano — Papa — Paroncilli — Parpaglia — Pascolato — Passerini — Pavesi — Petroni Gian Domenico — Peyrot — Poli — Pugliese Giannone.

Raffaele — Randaccio — Reale — Ricci Vincenzo — Ricotti — Rinaldi Antonio — Rinaldi Pietro — Rizzardi — Roncalli — Rosano — Rossi — Roux — Rubichi — Rubini — Ruspoli.

Sacchi — Santi — Sanguinetti — Saporito — Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Siacci — Sola — Solimbergo — Sonnino — Sprovieri — Suardo.

Tabacchi — Tajani — Taverna — Tenani — Teti — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca.

Valle — Vastarini-Cresi — Vigoni — Vollaro.

Zainy — Zanardelli — Zeppa.

Sono in congedo:

Badini — Baglioni — Barazzuoli — Barsanti — Basteris — Bastogi — Bottini Enrico — Buonomo — Buttini Carlo.

Capoduro — Cappelli — Cerulli — Chiaradia — Cittadella — Clementi — Cocozza.

Di Broglio — Di Marzo.

Fabbricotti — Fagiuoli — Faldella — Fornaciari — Franzosini.

Galimberti — Gandolfi — Gerardi — Gherardini — Giovannini — Gorio — Guglielmi — Guglielmini.

Lagasi — Luciani.

Maldini — Maranca Antinori — Martini Ferdinando — Martini Gio. Batt. — Mocenni — Morra.

Pavoni — Peirano — Pellegri — Penserini — Pianciani — Pignatelli — Plebano — Pompilj — Pozzolini — Pullè.

Racchia — Righi — Romanin-Jacur.

Salandra — Salaris — Sanvitale — Silvestri.

Toaldi.

Vaccaj — Velini — Villani.

Sono ammalati:

Cairoli — Coccapieller.

Di San Giuliano.

Episcopo.

Menotti — Monzani — Mosca.

Palitti — Panunzio — Petriccione — Picardi.

Sorrentino.

Trompeo.

Sono in missione:

Morana.

Palizzolo.

DE BLASIO, domanda se il Governo accetta che si riprenda allo stato di relazione il disegno di legge per l'aggregazione del comune di Molochio al mandamento di Radicena.

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia, acconsente.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione sui seguenti disegni di legge:

1. Conversione in legge di due Reali decreti per il servizio di navigazione tra Brindisi e Patrasso, e tra Genova e Batavia:

Favorevoli 172
Contrari 36

2. Proroga della convenzione per il servizio di navigazione tra Venezia ed Alessandria d'Egitto:

Favorevoli 176
Contrari 32

3. Autorizzazione alle provincie di Parma, Potenza, Udine e Vicenza di eccedere il limite legale della sovrimposta ai tributi diretti:

Favorevoli 169
Contrari 39

(La Camera approva).

PRESIDENTE domanda al presidente del Consiglio se e quando intenda rispondere all'interpellanza dell'onorevole Marcora presentata nella seduta di ieri.

CRISPI, presidente del Consiglio, dice che risponderà domani in principio di seduta.

(Così resta stabilito).

La seduta termina alle 4,45.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 12. — I giornali opportunisti felicitano la Camera pel voto di ieri a favore del ristabilimento dello scrutinio di circondario.

La *République Française* dice: « Abbiamo ieri armato la repubblica. Non la disarmiamo giovedì votando la revisione della costituzione.

Il *Journal des Débats* crede che lo scrutinio di circondario non possa dare risultati favorevoli che con un gabinetto moderato.

I giornali radicali esprimono generalmente dei timori sulle conseguenze del voto di ieri.

I giornali monarchici e bulangisti dichiarano che il metodo di scrutinio non muterà il verdetto degli elettori che non vogliono più saperne del parlamentarismo.

BERLINO, 12. — I banchieri di Berlino, Rothschild di Francoforte, Oppenheim, di Colonia e la Banca della Germania del Nord di Amburgo fondarono una Banca tedesco-asiatica con Sede a Shang-Hai e col capitale di 22,500,000 marchi, per appoggiare il commercio della Germania in Asia.

BUDAPEST, 12. — Il presidente della Camera dei deputati ha inscritto la discussione degli articoli del progetto militare all'ordine del giorno per la seduta di giovedì. Oggi furono arrestati alcuni individui per avere preso parte agli ultimi disordini e fra essi vi ha il capo degli studenti, Takacs.

Il bilancio dello Stato per il 1888 presenta un aumento sulle entrate di 26 milioni di fiorini in confronto di quello del 1887.

COSTANTINOPOLI, 12. — Imperversò una grande tempesta di neve la scorsa notte.

PARIGI, 12 — *Senato* — Il presidente del Consiglio, Floquet, presenta il progetto di legge per il ristabilimento dello scrutinio di circondario, ieri approvato dalla Camera dei deputati, e ne chiede l'urgenza. Il senato ne ammette l'urgenza. Casabianca domanda la nomina immediata della Commissione a cui sarà deferito l'esame del progetto di legge. Dopo un violento tumulto, il Senato accoglie a grande maggioranza la proposta Casabianca. Quindi il Senato delibera di riunirsi immediatamente negli uffici per la nomina dei commissari. La seduta è tolta.

NANCY, 12. — Bernard, cappellano Imperiale, incaricato di custodire le tombe dei Duchi di Lorena, ha celebrato nella Chiesa dei Conventuali una Messa in suffragio del defunto Arciduca Rodolfo, di cui fece l'orazione funebre. Alla Messa assistettero 500 persone.

LONDRA, 12 — Il processo contro il deputato O'Brien a Tralee comincierà lunedì prossimo.

LONDRA, 12 — Il deputato nazionalista O'Kelly ha interposto appello a proposito della sua condanna a 6 mesi di carcere per avere eccitato i fittaiuoli a resistere alle evizioni.

TSCHARDSHUI, 12. — Il generale Komaroff, col suo capo di stato maggiore, è qui giunto.

Abdurrhaman, con un seguito numeroso, si trova a Chulm, a 32 versate dall'Amo Daria.

RIGA, 12 — Le autorità decisero di processare il consigliere municipale Hillner in seguito al suo rifiuto di impiegare la lingua russa nell'insegnamento.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 12 febbraio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0[0 — prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	96 40 p.f.c.
RENDITA 5 0[0 — seconda grida	—	—	—	»	»	96 30 p.c.
Detta 3 0[0 — prima grida	1. ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0[0 — seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0[0	»	—	—	»	»	94 85
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	97 12 1[2
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0[0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0[0 prima emissione	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0[0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0[0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	465 75
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500	»	»	478 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1[2 0[0	»	500	500	»	»	504 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	778 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	[illegible] »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. ottobre 1888	500	500	»	»	410 »
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	602 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1140
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	649 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	370 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	476 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	868 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	475 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1340
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	1750
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	300	»	»	315 »
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	280
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	85
Dette Società per l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	261
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	190 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. ottobre 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	465 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	2[illegible]0 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	500	500	»	»	995 »
Dette Società Immobiliare	1. ottobre 1888	500	500	»	»	495 »
Dette Società Immobiliare 4 0[0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0[0	1. ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 52 1[2
	Parigi	Chèques	»	»	100 32 1[2
3	Londra	90 g.	»	»	25 19
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 26 febbraio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca di Roma 725, 722 fine corrente.

Az. Banca Industriale e Commerciale 488, 485 fine corr.

Az. Soc. Immobiliare 770, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 11 febbraio 1889:

Consolidato	5 0[0	L. 96 389
Id.	5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 219
Id.	3 0[0 nominale	» 62 487
Id.	3 0[0 senza cedola	» 61 520

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*